Delibera n. 98/2026

Oggetto: Approvazione dell'adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica all'"Accordo di collaborazione per infrastruttura di calcolo e dati italiana per la ricerca e la scienza aperta", promosso dalla Fondazione ICSC.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***";

VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "***Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "***Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "***Codice in materia di protezione dei dati personali***";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "***Codice della Amministrazione Digitale***";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)***", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della ***"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("***Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010***"), ed, in particolare, l'articolo 2, che "...*delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica*...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*", e che disciplina, in particolare, la "…*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*…";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione***";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la "***Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni***";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", e, in particolare, l'articolo 13;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "***Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "***Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il "***Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)***", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "***Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)***";

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un

danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";

VISTO il "***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "***Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***" e sono state adottate le "***Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "***Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia***";

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "***Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose***";

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "***Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)***";

VISTO altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *"**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune***", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il "***Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025***" e il "***Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027***";

VISTO lo "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato

sul "***Sito Web Istituzionale***" in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO che lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***":

- ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può "… *stipulare accordi e convenzioni*";
- ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del succitato Statuto "… *al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro*…";

VISTO il "***Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "***Regolamento***";

VISTO il *"**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il "***Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "***Regolamento***";

VISTO il "***Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottor **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottor **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il Dottor **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dottoressa **Grazia UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;

VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", la dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" con decorrenza dal 1° novembre 2024;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto* dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "***Regolamento di Organizzazione e Funzionamento***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" conferito al **Dottore Gaetano TELESIO** con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

VISTA la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 3, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "***Piano Integrato di Attività e***

Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026-2028";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del 28 luglio 2026, numero 75, con la quale è stato adottato il "Piano Triennale di Attività dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026–2028" (PTA 2026–2028);

CONSIDERATO che INAF, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, promuove la collaborazione scientifica, la gestione e valorizzazione dei dati della ricerca e la partecipazione alle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali;

PREMESSO che la Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing – ICSC è stata costituita nell'ambito della Missione 4, Componente 2, del PNRR;

PRESO ATTO che, a far data dal 20 febbraio 2025, la Fondazione ICSC è stata selezionata quale Nodo Italiano della European Open Science Cloud (EOSC), per l'integrazione di infrastrutture, servizi e repository e la gestione dei risultati della ricerca secondo i principi FAIR;

PRESO ATTO che, con nota del 7 maggio 2026, n. 0004772.07, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato alla Fondazione ICSC il ruolo di entità mandataria dell'Italia all'interno della EOSC Association AISBL;

VISTO l'"***Accordo di collaborazione per infrastruttura di calcolo e dati italiana per la ricerca e la scienza aperta***", sottoscritto digitalmente dal Presidente della Fondazione ICSC, Prof. Antonio Zoccoli, e trasmesso con nota prot. n. 0001161/2026 del 23 ottobre 2026;

CONSIDERATO che l'Accordo intende promuovere una collaborazione per lo sviluppo di un'infrastruttura italiana di calcolo e dati e per contribuire all'operatività di EOSC, anche attraverso una visione strategica condivisa, l'accesso ai dati e ai servizi, la partecipazione a iniziative europee e il coinvolgimento della comunità scientifica nazionale;

PRESO ATTO che l'articolo 2 dell'Accordo richiama le attività iniziali riportate nell'Allegato 1, tra cui ricognizione delle risorse digitali, interoperabilità e condivisione dei dati, gruppi di lavoro sui dati FAIR e partecipazione al Nodo Italiano EOSC;

PRESO ATTO che l'articolo 3 prevede l'adesione in forma disgiunta mediante il Modello A per i soggetti sottoscrittori iniziali, tra i quali è prevista la partecipazione di INAF, e mediante il Modello B per le successive adesioni;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 4, ciascuna Parte nomina un proprio rappresentante nell'Assemblea Generale e può altresì nominare un delegato operativo con funzioni di supporto;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5, eventuali risorse e servizi potranno essere messi a disposizione mediante ulteriori accordi particolari, nei quali ciascuna Parte determinerà autonomamente le risorse conferite e le relative modalità di accesso;

PRESO ATTO che l'articolo 6 stabilisce che il presente Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 8, l'Accordo ha durata di cinque anni dalla sottoscrizione della Fondazione ICSC, è rinnovabile previo accordo scritto e consente il recesso con preavviso scritto di sei mesi tramite PEC;

CONSIDERATO che l'adesione di INAF all'Accordo favorisce il contributo dell'Ente allo sviluppo del Nodo Italiano EOSC e alle iniziative nazionali ed europee per la scienza aperta;

VISTA la comunicazione del 23 ottobre 2026 con cui il Dott. Andrea Possenti ha trasmesso il testo definitivo dell'Accordo, richiedendo l'avvio dell'iter di sottoscrizione e richiamando la necessità di individuare un rappresentante INAF nell'Assemblea Generale;

VISTA la richiesta della Fondazione ICSC, trasmessa il 23 ottobre 2026, di compilare e sottoscrivere digitalmente il Modello A per formalizzare l'adesione;

RITENUTO opportuno approvare l'adesione di INAF al predetto Accordo, ferma restando la necessità di specifici atti per eventuali attività e risorse da condividere;

CONSIDERATO che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta, di per sé, scambio di fondi tra le Parti né l'assunzione di un impegno finanziario quantificato a carico di INAF;

RITENUTO opportuno demandare a successivo provvedimento la designazione del rappresentante INAF nell'Assemblea Generale e l'eventuale nomina del delegato operativo;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere,

DELIBERA

All'unanimità dei presenti

Articolo 1. Di approvare l'adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica all'"Accordo di collaborazione per infrastruttura di calcolo e dati italiana per la ricerca e la scienza aperta", sottoscritto dalla Fondazione ICSC e allegato alla presente Delibera quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Di autorizzare il Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, Prof. Roberto RAGAZZONI, a sottoscrivere digitalmente il Modello A di adesione all'Accordo, apportando eventuali modifiche meramente formali che non ne alterino il contenuto sostanziale.

Articolo 3. Di dare atto che l'Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti e che eventuali impegni specifici di risorse e servizi saranno oggetto di separati accordi e dei necessari provvedimenti.

Articolo 4. Di conferire mandato alla Direttrice Scientifica e al Direttore Generale ognuno per gli ambiti di propria competenza, a compiere tutti gli atti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto nella presente Delibera.

Roma, 4 novembre 2026

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(firmato digitalmente)

Estensore: Direttrice Scientifica